

Per il delitto Spampinato gravi ammissioni del giudice padre dell'assassino

A pag. 6

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A Milano trasferiti tre pretori che applicavano lo statuto dei lavoratori

A pag. 11

Dai risultati delle elezioni una positiva conferma della forza del Partito comunista e della sinistra

## IL PCI AVANZA ANCORA RISPETTO AL 7 MAGGIO alla Spezia, Viterbo, Pavia, Novara e altri centri

### Alle sinistre il deputato e il senatore della Val d'Aosta e la maggioranza nell'amministrazione provinciale di Pavia

Generale progresso rispetto alle precedenti amministrative - Il significativo incremento del PSI completa l'esito favorevole per le forze popolari - La Spezia: oltre il 5% e 2 seggi in più; provincia di Pavia: 12 seggi al PCI e 4 al PSI; Viterbo: il PCI primo partito della Provincia - Perdite della DC e guadagni del PSDI - Arretrano MSI e PLI - Il risultato a Trieste - Voto contraddittorio nel Sud, dove i Comuni «rossi» vengono confermati

#### Un buon voto

Un buon voto (e spesso un ottimo voto) per i comunisti, per i socialisti, per l'insieme della sinistra. Un risultato negativo, caratterizzato da alcune brusche cadute, per la DC. Qualche recupero per la socialdemocrazia. Un sensibile calo per la destra e per la estrema destra. Questo un primo giudizio generale sul turno elettorale conclusosi ieri. In questo quadro spiccano i dati di maggior rilievo politico, che sono quelli delle zone dove il voto è più direttamente raffrontabile con quello del 7 maggio scorso: le elezioni parlamentari della Val d'Aosta, le provinciali di Pavia e Viterbo, le comunali dei capoluoghi. Ebbene, è proprio qui che il suffragio complessivo va a maggior vantaggio del nostro partito e delle sinistre e suona sconfitta per le forze di governo. Innanzitutto la conquista del seggio alla Camera e del seggio al Senato in Valle d'Aosta da parte dello schieramento di sinistra, ottenuti grazie a una clamorosa avanzata, che è andata al di là di ogni previsione. E poi il successo eccezionale del PCI alla Spezia, dove il nostro partito va avanti di ben 5,4 punti in percentuale rispetto alle elezioni politiche del 7 maggio scorso; a Viterbo, dove pure guadagniamo 3 punti; a Novara e nella provincia di Pavia, dove il progresso comunista è di due punti in percentuale (e dove è ora possibile una maggioranza di sinistra). Che questi passi avanti siano stati realizzati — e a così poca distanza di tempo! — in confronto alle già altissime cifre del 7 maggio è fatto di evidente valore politico.

ha isolato il MSI e l'ha ricacciato indietro rispetto al sette maggio. Contemporaneamente è arretrato anche il PLI. Ma nonostante la flessione pressoché generale di missini e liberali questa volta la Democrazia cristiana non è riuscita a coprire le proprie perdite, che spesso sono state nette: a Viterbo, ad esempio, è arretrata di 6 punti, alla Spezia di 2. Emerge già, da tutto ciò, una indicazione contraria agli attuali orientamenti politici della stessa DC e del governo. Il solo partito governativo che ha segnato qualche ripresa sul 7 maggio è la socialdemocrazia. Sono, queste, solo alcune prime indicazioni di massima che possono non trovare corrispondenza nei singoli risultati locali. Una valutazione esauriente potrà essere fatta esaminando nel dettaglio i dati completi.

#### IL SUCCESSO IN VAL D'AOSTA

##### CAMERA DEI DEPUTATI

26 novembre 1972			7 maggio 1972		
Sinistre	32.169	48,2% s. 1	Sinistre	28.886	41,9%
DC - RV - UV - PSDI	31.983	47,9%	DC - RV - UV - PSDI	34.083	49,5% s. 1
MSI	2.614	3,9%	PLI	3.462	5,0%
			MSI	2.475	3,6%

##### SENATO DELLA REPUBBLICA

26 novembre 1972			7 maggio 1972		
Sinistre	29.665	48,7% s. 1	Sinistre	26.372	42,1%
DC - RV - UV - PSDI	29.098	47,7%	DC - RV - UV - PSDI	31.114	49,7% s. 1
MSI	2.191	3,6%	PLI	3.003	4,8%
			MSI	2.119	3,4%

La grande forza del PCI è ancora in espansione e con essa progrediscono le posizioni della sinistra grazie anche all'incremento del PSI: questo il dato saliente che si ricava dai risultati della consultazione elettorale di domenica e lunedì. Questo andamento del voto ha provocato significativi spostamenti del rapporto di forze, specie là dove la consultazione aveva più netti connotati politici. Tale è il caso della Valle d'Aosta dove ambedue i seggi parlamentari (uno al Senato e uno alla Camera) che il 7 maggio erano andati ad una coalizione di centro-destra imperniata sulla DC sono stati conquistati dalla sinistra. Lo esito del voto valdostano, al di là del pur importantissimo rovesciamento della situazione elettorale nella Valle, viene a indebolire ulteriormente la maggioranza parlamentare del governo i cui margini erano già particolarmente esigui al Senato.

Nella provincia di Pavia, il mutamento del rapporto di forze (grazie all'acquisizione di 12 seggi al PCI e 4 al PSI) ha condotto allo stabilirsi di una maggioranza di sinistra all'Amministrazione provinciale senza più possibilità di ricambio col centro-sinistra che arretra alla metà dei seggi. Qui il nostro partito guadagna un seggio e quasi due punti sulle politiche. Splendida è stata anche la avanzata del PCI a La Spezia, ove ha assunto le dimissioni di un misiccolo pronunciamento popolare per una gestione popolare del Comune. I comunisti passano, infatti, dal 35,5% delle politiche al 40,9 guadagnando due seggi. Le sinistre hanno ora la metà esatta dei consiglieri.

Un esito analogo ha avuto per il nostro partito il voto nella provincia di Viterbo ove passiamo dal 31,9 al 34,9 e guadagniamo un seggio a fronte di un clamoroso arretramento della DC, che perde oltre 6 punti, accompagnato da una diminuzione del MSI. Nell'ambito della provincia viterbese, da sottolineare la grande vittoria comunista a Civitavecchia dove il partito raggiunge il 57,8%.

Positivo è stato anche il voto a Novara ove avanziamo di un punto sulle amministrative precedenti e dello 0,2 sulle politiche. Al partito sono stati attribuiti 3 seggi in più in ragione dell'allargamento del Consiglio comunale: di essi, uno costituisce un vero e proprio incremento di forza.

#### Oggi l'incontro della Federazione CGIL-CISL-UIL con il governo

## I sindacati ripropongono i temi di un nuovo sviluppo economico

Il centro-destra si muove seguendo una linea antiriformatrice — I negativi esempi del carovita, del tennativo contro la riforma dei fitti agrari, della casa e della pubblica amministrazione — Oggi sciopero delle poste

### A migliaia senz'atletto nell'Ascolano terremotato

● Migliaia e migliaia di marchigiani tornano a vivere la spietata realtà del terremoto. Ad Ascoli, come in numerosi centri minori, come nelle campagne, migliaia di famiglie sono state sgozzate dal pauroso fenomeno che ha danneggiato fino all'85 per cento delle case

● Il centro del capoluogo è stato colpito tremendamente anche nei suoi monumenti più insigni. L'iniziativa dei comunisti si contrappone in tutte le zone colpite alle incertezze e alla lentezza dei soccorsi ufficiali

A PAGINA 5

Stamani alle ore 10 la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL incontra il presidente del Consiglio. I sindacati chiedono precise risposte sui fondamentali problemi di sviluppo economico e sociale per i quali si battono, assieme ai lavoratori in lotta per i rinnovi contrattuali, le grandi masse popolari. Proprio domani avrà luogo lo sciopero generale in Liguria ed oggi si astengono dal lavoro i dipendenti delle Poste.

L'industria, dei Lavori pubblici. Più volte i sindacati hanno avuto modo di definire insoddisfacenti le posizioni via via emergenti sui singoli temi. Di fatto il governo non ha voluto prendere alcun impegno per la riforma delle pensioni, per l'occupazione, per gli investimenti nel Sud. Non solo: gravissimo è il fatto che mentre si svolgevano questi incontri, le decisioni del governo sono andate in tutt'altra direzione di quella rivendicata dai sindacati e sostenuta con la lotta dalle grandi masse popolari. Quattro esempi sono sufficienti a chiarire la politica antipopolare perseguita dal governo Andreotti. Proprio il presidente del Consiglio, nel corso di alcuni comizi elettorali, ha avuto modo di affermare che i motivi di divisione fra governo e sindacati non erano poi tanti. La realtà è che, a parole, il governo ha ripetuto più volte di condividere gli obiettivi dei

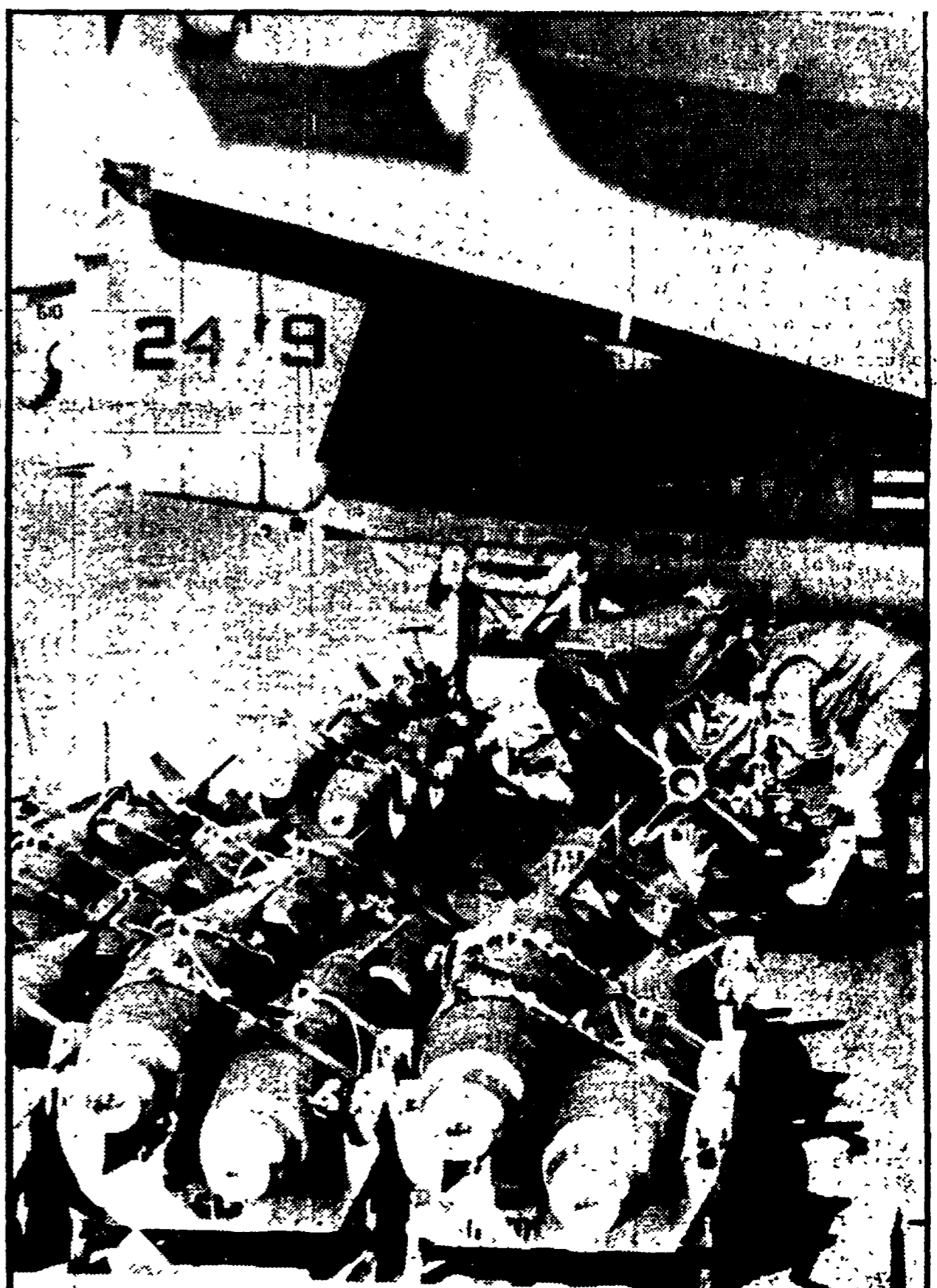
(Segue in ultima pagina)

#### la loro democrazia

È UNA BEN amara con soluzione, alla quale saremmo felici di rinunciare, ma va detto che quanto è successo in questi giorni tra americani e nordvietnamiti in sede di negoziato per la pace nel Vietnam, e quanto è da prevedere che occurrerà nei giorni prossimi, conferma una tesi che noi non ci stanchiamo mai di sostenere: le nazioni capitalistiche, ideatrici e custodi di una «democrazia» che esse stesse e i loro servi sparsi in tutto il mondo non si stancano mai di esaltare, appena i principi della lealtà, della correttezza e dell'onore contrastano con il loro immediato interesse, buttano a mare

la parola data, negano gli impegni presi, tradiscono la fiducia concessagli. La sciateci, una volta tanto, usare una espressione volgare: se ne fregano, e vanno avanti con la violenza, con la sopraffazione e con l'inganno. Guardate come ha condotto il suo gioco Nixon. Alla fine di ottobre ha la scato intendere che la pace nel Vietnam era imminente. Pubblicati da Hanoi gli accordi già presi, non li ha smentiti ma non li ha neppure confermati, cercando di accentrare così, ad un tempo, coloro che vogliono la fine immediata della guerra nel sud est asiatico e coloro che ne auspicano la conti-

#### Bombe per le criminali incursioni USA



GOLFO DEL TONCHINO — Il voltafaccia americano nelle trattative è accompagnato dalla intensificazione degli invii di armi al fantoccio Thieu e dei bombardamenti sul Vietnam. Nella foto: i bombardieri USA si riforniscono sulla portaerei Saratoga del loro carico di morte

## NIXON SI APPRESTA a ricevere Van Thieu

L'ambasciatore Bunker ha consegnato al fantoccio di Saigon un messaggio del presidente americano — La signora Binh dichiara «inaccettabile» il ritiro dal sud di truppe sotto il comando del GRP

SAIGON, 27. Un messaggio di Nixon a Van Thieu sarebbe stato consegnato stamattina dall'ambasciatore americano Bunker. La brevità del nuovo colloquio tra Bunker e Thieu — appena una decina di minuti — non lascia adito, secondo gli osservatori, ad altra deduzione. Il messaggio fa seguito alla partenza da Parigi per Washington di Nguyen Phu Duc, consigliere personale di Thieu, che domani o mercoledì verrà ricevuto a Camp David dal Presidente americano. Questa decisione di Nixon di ricevere Duc, dice il giornale Tin Song, potrebbe del regime costituisce una vittoria per Saigon, dato che fino a pochi giorni fa si escludeva a Washington un intervento nella zona di guerra. Esso potrebbe significare da un lato che Nixon ha accettato la pretesa di Thieu

di non incontrare più Kissinger ma di restare in contatto con Washington attraverso il proprio consigliere, dall'altro potrebbe essere il primo passo verso un incontro tra lo stesso Thieu e Nixon, forse alle Hawaii.

Mentre il tempo continua a trascorrere senza che si profili la possibilità di giungere rapidamente alla firma degli accordi per la pace nel Vietnam, nel Vietnam stesso gli americani hanno continuato i pesanti bombardamenti aerei con l'impiego soprattutto dei B-52. Gli aerei del comando strategico hanno effettuato nelle ultime 24 ore 12 bombardamenti a tappeto sul Vietnam del Nord, e altri 12 sul Vietnam del Sud. In particolare i B-52 sono intervenuti nella zona di Quang Tri per tentare di aprire la strada ad una colonna corazzata di Saigon che

(Segue in ultima pagina)

OGGI